

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO
DEL 20 ottobre 2020 – via Skype-

Addì 20 ottobre 2020, alle ore 15,00 sono presenti i Consiglieri Avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (vice-Presidente) Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Paola Albano, Elvira Festa, Tommaso Fabiano, Ennio Napolillo, Anna Argenio, Francesco Castellano, Rosa Barletta, Carmen Picariello, Raffaele Tecce, Carmine Freda, Modesto Prisco

Sul punto n. 2 dell'Odg) il Consiglio delibera di trasmettere gli atti relativi all'avv OMISSIS, al Consiglio Distrettuale di Disciplina per il procedimento di legge e per l'applicazione dei provvedimenti consequenziali. L'avv Tecce si astiene.

Sul punto n .1) dell'Odg integrativo. L'avv Tommaso Fabiano relaziona in merito all'evento formativo dal titolo "Il legal tech e le nuove frontiere del diritto: dalla prova digitale al tracciamento dei dati". Il Consiglio, udita la relazione dell'avv Fabiano, delibera di attribuire 2 crediti formativi.

Alle ore 15,57 interviene l'avv Amato Rizzo. Alle ore 16,11 partecipa l'avv De Giovanni

Sul punto n.1) dell'Odg l'avv Anna Argenio relaziona sull'incontro tenutosi con il Presidente del Tribunale e Presidenti di sezione civile e penale.

Il Consigliere Avv. Picariello, che ha partecipato, unitamente ai Consiglieri Avv. Barra, Avv. Tecce, Avv. Argenio, Avv. Famiglietti e Avv. Festa, alla riunione con il Presidente del Tribunale Dott. Beatrice, con il Dott. De Tullio, con il Dott. Melone, il Dott. Buono e la Dott.ssa Colucci, riferisce di aver personalmente richiesto di liberalizzare l'accesso al Tribunale al fine del disbrigo degli adempimenti, a volte anche urgenti, non essendo più tollerabile (e soprattutto gravemente mortificante per il libero esercizio della professione) l'attuale sistema di prenotazioni a mezzo mail/pec e la impossibilità assoluta a contattare telefonicamente alcune Cancellerie sia del Settore Civile che di quello del Lavoro. A tal fine, ha chiesto di valutare la possibilità di mettere a disposizione della utenza – che, non impegnata in udienze, debba accedere per soli adempimenti al Palazzo di Giustizia – un certo numero di pass sia presso l'ingresso pedonale che presso quello carrabile. Ogni pass consentirà il disbrigo degli adempimenti, che dovranno essere tempestivamente effettuati, e dovrà essere immediatamente riconsegnato al punto di accesso per favorire l'ingresso di altri utenti. L'Avv. Picariello riferisce di essersi dichiarata, come si dichiara, contraria a qualsivoglia diversa modalità di accesso che, di fatto, sarebbe una sostituzione "evoluta" della prenotazione a mezzo mail/pec, ed in ogni caso sempre rimessa alla operosità, al vaglio ed alla disponibilità del singolo operatore di giustizia (e dunque ai tempi ed alla solerzia di quest'ultimo). Ha chiesto che il Presidente e la Dott.ssa Colucci vogliano assicurare la piena disponibilità a tal fine dei Cancellieri e degli operatori della giustizia del Settore Civile e Lavoro (*quest'ultimo, allo stato e come sperimentato, assolutamente irraggiungibile a mezzo telefono al nr. 0825/780648*). Riferisce di aver richiesto al Presidente del Tribunale di estendere l'accettazione del pagamento del contributo unificato e della anticipazione forfetaria, già offerta dall'art. 192 c. 1 DPR 115/2002, mediante Modello F 23, da

scansionare ed inviare telematicamente nel fascicolo informatico o unitamente alla iscrizione. Tale modalità si ritiene essere risolutiva, soprattutto in caso di malfunzionamento (in realtà molto frequente) delle piattaforme PST e PagoPA o allorquando il contributo da versare sia particolarmente elevato. La stessa non osta con quanto previsto dalle ultime disposizioni in materia di pagamento telematico del contributo posto che l'art. 221 della L.77/2020 prevede espressamente e testualmente *“Gli obblighi di pagamento del contributo unificato previsto dall'articolo 14 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo testo unico, connessi al deposito degli atti con le modalità previste dal primo periodo del presente comma, sono assolti con sistemi telematici di pagamento **ANCHE** tramite la piattaforma tecnologica prevista dall'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste un'indifferibile urgenza, il capo dell'ufficio autorizza il deposito con modalità non telematica”*. Quanto al settore penale, il pagamento dei diritti di copia, richiesto a mezzo F23 dalle relative Cancellerie e non soddisfacente secondo le argomentazioni degli esponenti della Camera Penale, sarà, come dagli stessi concordato, oggetto di apposito incontro monotematico con la Dirigente Dott.ssa Colucci. Reitera, pertanto, le proprie richieste e chiede che il presente verbale venga inoltrato all'Ill.mo Presidente del Tribunale Dott. Beatrice.

Alle ore 16,35 interviene l'avv Pizza.

Il Consiglio dell'Ordine, preso atto del decreto del Presidente del Tribunale di Avellino, Dr. Vincenzo Beatrice, n° 151 del 15/10/2020, pur confermando la piena coerenza con le precedenti determinazioni, delibera a maggioranza dei presenti- in considerazione dello spirito collaborativo sempre dimostrato e per proprio senso di responsabilità nei confronti degli Avvocati del foro di Avellino- di dare cortese visibilità alle comunicazioni delle udienze penali – fasce orarie - tramite pubblicazione -in via breve, informale e non qualificata- sul proprio sito internet. Nel contempo però, rileva che detta collaborativa disponibilità certo non può sostituire, come di fatto non sostituisce, la formale, valida e capillare comunicazione ad ogni Avvocato costituito delle predette fasce orarie, che deve necessariamente provenire dell'Organo istituzionalmente deputato attraverso PEC ad ogni difensore, (tal quali quelle che con puntualità sono poste in essere, come da regolare procedura, dai locali Uffici del Giudice di Pace), la pubblicazione nel sito istituzionale del Ministero di Giustizia (come pur avviene in altri Tribunali del Distretto), nonché l'affissione in pubblica bacheca accessibile a tutti gli utenti. Infine, si evidenzia la necessità di istituire una linea telefonica di Codesto Tribunale dedicata al pronto riscontro delle problematiche che dovessero emergere circa le predette modalità di pubblicazione.

Il Presidente Barra, preso atto dell'assoluta impossibilità del funzionamento degli organi giudiziari ed amministrativi del Tribunale di Avellino, in relazione alle funzioni pubbliche tra cui le notifiche e le comunicazioni delle udienze penali e delle udienze civili con i relativi orari ed indicazione del giudicante, sia pure per spirito di carità di patria, propone di soprassedere dall'immediata definitiva interruzione del servizio ma, di procedere contestualmente a diffidare

in senso proprio e per tutti i profili di legge il Presidente della Corte di Appello di Napoli ed il Ministro di Giustizia perché entro 30 giorni assumano tutti i provvedimenti curandone la esecuzione, intesi a superare le difficoltà rappresentate e a consentire espressamente l'accesso di tutti gli avvocati a tutte le strutture di giustizia. Decorso infruttuosamente il termine assegnato si procederà come per legge. Il Consiglio aderisce alla proposta.

L'avv Tecce dichiara “ approvo il deliberato nella parte in cui il Consiglio manifesta la propria collaborativa disponibilità a pubblicare sul sito dell'ordine , in favore degli iscritti le fasce delle udienze. Esprimo il voto contrario per il resto.”

Sul punto n. 3 dell'Odg) Si rende noto che il consiglio ha il piacere di comunicare al consiglio Giudiziario di Napoli l'avv Carmine Freda cui rinnova i sensi di stima e di fiducia e a cui augura ottimo lavoro.

Sul punto n 4 dell'Odg) relaziona l'avv Barra. Il consiglio prende atto della relazione dell'avv Barra, e della sua proposta di nominare una rappresentativa del consiglio che solleciti il Sindaco di Avellino, a mantenere gli impegni già assunti e confermati anche pubblicamente ovvero di eseguire la verifica della resistenza della struttura ai carichi verticali, nonché di individuare e destinare un area sufficiente per la realizzazione del nuovo palazzo di giustizia con potenzialità edilizia di 120.000 metri cubi , con due piani interrati di cui da destinare esclusivamente ad archivio ed aree libere per parcheggio non inferiore a 7000 metri quadrati. Il Consiglio rinvia per gli approfondimenti del caso alla prossima seduta.

Sul punto n. 2 dell'Odg) integrativo . Relaziona l'avv Elvira Festa la quale evidenzia circa le persistenti criticità del settore lavoro, ove i ritardi ed i lunghi rinvii nella trattazione delle cause, sia in forma scritta che in (rara) presenza, stanno facendo registrare ulteriori disagi, non giustificabili nella celebrazione di processi che dovrebbero essere caratterizzati, per loro intrinseca natura, dalla concentrazione e dalla speditezza in ragione delle peculiari situazioni soggettive tutelate. E ciò è avvenuto, e tuttora avviene, anche per le prime udienze di discussione nei procedimenti per atp previdenziali, aventi ad oggetto il riconoscimento di provvidenze economiche a favore di soggetti in gravi situazioni di handicap e in disagiate condizioni economiche, portatori quindi di esigenze non eludibili e senz'altro improcrastinabili. Sono pervenute numerose segnalazioni di Colleghi che hanno rappresentato anche il grave ritardo nella emissione dei decreti di omologa negli atp previdenziali, per molti procedimenti ancora fermi a luglio/ agosto 2020, nonché l'erronea emissione per medesimi procedimenti di plurimi provvedimenti di trattazione scritta o di assegnazione termini che hanno generato negli avvocati incertezza e confusione circa gli adempimenti da compiere. Ancora, quanto alla trattazione delle udienze Rito Fornero, ovvero dei procedimenti azionati per la impugnativa dei licenziamenti, da informazioni assunte risulta assai privilegiato il ricorso alla trattazione scritta, nonostante la peculiarità dell'oggetto del contendere, con assegnazione ai procuratori del termine di n. 5 giorni per il deposito delle relative note. L'adozione della forma della trattazione scritta *in subiecta materia*, unitamente all'assegnazione di un termine così incongruo, lede irreparabilmente il principio del contraddittorio ove si ponga mente al fatto che, nel Rito Fornero, il datore di lavoro convenuto ha facoltà di costituirsi proprio nel termine di n. 5 giorni

prima della udienza fissata. Ciò vuol dire che nel caso in cui il resistente decida di depositare la propria costituzione nel quinto giorno antecedente l'udienza, il ricorrente potrebbe di fatto trovarsi nella condizione di dover depositare note di trattazione scritta senza conoscere l'atto al quale muovere, se necessario, rilievi e contestazioni. E ciò a tacere del fatto che in prima udienza il G.d.L. ha l'onere di tentare la conciliazione della lite, alla presenza delle parti. Oltretutto, e con forza si sottolinea la circostanza, nelle linee guida dettate dal Presidente del Tribunale di Avellino con decreto n. 98 del 26 giugno 2020, è espressamente prevista per le udienze rito Fornero (impugnative di licenziamento) la esclusiva trattazione in presenza fisica. Esse, infatti, in base alle previsioni di cui al richiamato provvedimento, rientrano con priorità assoluta nei n. 10 procedimenti da trattarsi in presenza per ogni udienza, sui 30 complessivi da trattarsi *die* per ognuno dei due magistrati che si alternano fisicamente in aula. Da ultimo, si segnalano episodi di mancata applicazione ai procedimenti ex art. 445 bis c.p.c. dell'art. 221 della legge 17.7.20 n. 77, di conversione del d.l. 19.5.20 n.34, nella parte in cui prevede l'applicazione *tout court* dell'art. 181, I comma, c.p.c. (fissazione di nuova udienza successiva e non immediata estinzione del processo) per l'ipotesi di mancato deposito delle note di trattazione scritta delle parti. Per quanto esposto si auspica sollecito confronto con il Presidente del Tribunale dott. Vincenzo Beatrice, con il Presidente di Sezione dott. Giuseppe De Tullio e con i Magistrati del Lavoro, allo scopo di rinvenire soluzioni concordate alle criticità evidenziate. L'avv Picariello rileva che la sezione lavoro del Tribunale di Avellino è assolutamente inaccessibile sia a livello fisico che a mezzo telefono. Tale situazione è incresciosa ed intollerabile perché di fatto inibisce il pieno esercizio dell'attività forense, non essendo mezzo di interlocuzione ortodosso la comunicazione mezzo mail alla quale si ottiene risposta a distanza di giorni e senza possibilità di repliche. Chiede che la vicenda sia portata all'attenzione del Presidente del Tribunale.

Si approvano iscrizioni, cancellazione sospensione, gratuiti patrocini.

Alle ore 18,57 letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale .

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

f.to Avv. Valentina Amelio

f.to Avv. Antonio Barra